



RETE ITALIANA
DI CULTURA POPOLARE

La RETE ITALIANA DI CULTURA POPOLARE

presenta

OP

FESTIVAL INTERNAZIONALE dell'ORALITA' POPOLARE

quinta edizione

18 -19- 20 giugno

TORINO

Piazza Castello e Piazza Carignano

**In questo comunicato anticipazioni aggiornamenti nomi storie di OP 2010
il programma completo verrà presentato alla conferenza stampa di... presso...**

Dal 18 al 20 Giugno 2010 avrà luogo, nel centro storico della città di Torino, l'unico Festival Internazionale dedicato alla

“TRASMISSIONE DEI SAPERI”

In un'epoca in cui, le nuove generazioni rischiano di avere “maestri” imposti dalla società dei consumi, dove la superficialità dell'incontro non permette nessun radicamento o riconoscimento di una comunità culturale, scopriamo la necessità dell'ascolto e della condivisione. Torino si candida a diventare il luogo dove potersi interrogare se esistano mondi possibili nella trasmissione dei saperi; se i social network o gli sms non siano altro che i diversi modi, da parte di una nuova generazione, di cercare un'oralità di ritorno, di esprimere l'esigenza di sentirsi parte di una comunità che sembra avere disintegrato una propria omogeneità.

Op è al centro di una rivoluzione in cui poter incontrare una cultura fin'ora liquidata come residuale e di serie B, ma che migliaia di giovani cercano nelle feste, nei riti delle prove italiane. La scelta di Torino, (città di incroci culturali) è stata naturale, essendo un luogo che per vocazione sperimenta nuove convivenze: e oggi è pronta a confrontarsi con una quantità di comunità migranti desiderose di essere presentate come patrimonio d'umanità, portatrici di nuovi valori.

La sfida futura della Rete diviene ancora più complessa delle precedenti: non si tratta solo di individuare e valorizzare i “portatori sani” della tradizione per facilitare il passaggio dei saperi, ma anche di confrontarsi con i nuovi cittadini in cammino verso l'Europa dall'Africa, dall'Asia e dalle Americhe, realtà che ormai rappresentano una realtà d'integrazione quotidiana.

L'Oralità è quella che hanno tramandato a tutti noi storie, canti, musiche, ricette di cucina e, attraverso la gestualità, le danze rituali, i riti magici e le abilità artigianali.

Tutto questo si incontra camminando nelle piazze centrali di Torino nei giorni di OP (18-19-20 giugno).

Il Festival, articolato e stimolante, pensato per **fare entrare i partecipanti nel pieno della Festa ma anche nel lavoro quotidiano della Rete.**

Nei tre giorni del Festival le piazze non saranno mai sole! I protagonisti della Rete e dell'Oralità Popolare arriveranno da ogni parte d'Italia: le Comunità, i Testimoni della Cultura Popolare, scrittori, giornalisti, musicisti, artigiani si incontreranno e daranno vita insieme al pubblico a situazioni diversificate e coinvolgenti a vari livelli.

Sul **PALCO** di OP, per la sezione OP IN PIAZZA, non saliranno concerti o spettacoli, ma realtà musicali e interi territori, progetti inediti, ideati per il Festival, occasioni per promuovere le attività delle comunità e dei luoghi della Rete. **SANCTO IANNE** da Benevento raccontano in musica e a parole gli antichi riti Settenari dei Penitenti.

La Rete li rincontrerà in estate, durante il “Festival delle Province, Festival Itinerante di Cultura Popolare” nel Fortore, per una 4 giorni di Campus di Cultura Popolare.

RETE ITALIANA DI CULTURA POPOLARE

Sede legale e operativa: Via Piave 15 - 10122 Torino

Tel 0039 011 4338865 - Fax 0039 011 4368630

Part. IVA 09555030015 - Cod. Fisc. 08911340019



ALLA BUA, salentini, formatisi nelle notti itineranti del canto pasquale di Santu Lazzaru, nelle tipiche feste delle curti, fatte di vino, voci spiegate e incessabili tamburelli, accompagneranno tre Danzatori di Spade. Dallo spazio antistante il Santuario di San Rocco di Torrepaduli, in cui si possono incontrare dal tramonto del 15 all'alba del 16 Agosto, a Piazza Castello: per raccontare questo ballo / combattimento un tempo fatto di coltelli, oggi simbolicamente sostituiti dalla gestualità delle mani, dal suono delle armoniche a bocca e dagli immancabili tamburelli.

CATAFOLK da Cuneo ci racconteranno la storia di "Juanin pet pet Sigàla". Musiche e storie di emigranti, aviatori, montanari e sognatori ad accompagnare, solo per il Festival Internazionale dell'Oralità Popolare, le danze provenzali dei "Dansaire de Coumboscuro".

Nelle **PIAZZE** di OP le Comunità con le tradizioni, il cibo, le arti, l'artigianato.

Le Comunità in piazza perchè fare cultura popolare non è parlarne ma incontrarla.

Le Comunità in Piazza perchè da dieci anni la Rete quotidianamente si rapporta alle persone che da ogni parte del mondo sono approdate a Torno e non solo e che sul territorio agiscono, producono, creano, vivono.

In Piazza Castello, per la sezione ORALITA' DEL CIBO, la comunità enogastronomica piemontese incontra le storie ed i riti del cibo del mondo, il rituale del samovar Russo, la gestualità dell'empanada Argentina, i dolci tipici Rumeni, i falafel Egiziani, gli involtini di vite Albanesi, il pondu Congolese. Tutti questi ingredienti insieme a raccontare il rito del cibo, la sacralità, le feste, la memoria ad esso legata.

Le Comunità saranno però presenti anche a narrare tradizioni, arti e artigianato, per il **PASSAGGIO DEI SAPERI**, la **Comunità Albanese**, la più numerosa in Italia, quella che maggiormente è inserita nella vita economica e culturale del paese, presenta lo spettacolo 'Pallati 186' (Condominio 186) interpretato da studenti universitari albanesi, residenti a Torino.

La **Comunità Russa** introduce alla lingua cirillica per scoprire quanta sia la somiglianza con l'alfabeto greco e quante parole siano ancora presenti nella lingua italiana. (Laboratori e lezioni a cielo aperto)

Torna la **Comunità Indiana di Pancalieri**, che ha accompagnato la Rete durante il Salone del Libro di Torino, per raccontare ed esporre la tradizione del Mhendi al henne, tatuaggio temporaneo tatuaggio temporaneo tradizionalmente dipinto su mani e piedi delle spose durante il matrimonio.

I Poeti a braccio di Grosseto Umberto Lozzi e Irene Marconi e Lino Vaschetti, improvvisatore chierese del Salto sul carro, improvvisano con i **freesryler torinesi Vito Paparella e Roberto Chetti** in un incontro tra arti e generazioni solo apparentemente molto diverse tra loro...

Il **gioco del calcio**, con il maxischermo in piazza per seguire le partite dei mondiali e...commentarle.

Sì perchè, ad audio zero, i ragazzi migranti del laboratorio di radiocronaca di Balon Mundial, commenteranno in diretta le partite per il pubblico di OP.

E ancora il gioco della palla in Piazza Castello, con i birilli di Farigliano, le piste per biglie di vetro, la coppa del mondo di calciobalilla e di subbuteo e tutti i giochi connessi a questo oggetto, così antico e così versatile, parallelamente ai giochi d'acqua nelle fontane centrali della piazza. (**Festa gioco e integrazione**).

Inoltre, in collaborazione con la **Scuola di Robotica**, incontri e pomeriggi di giochi con i robot, perchè i robot si possono smontare, si può imparare a costruirli, perchè i robot si possono raccontare, come ha fatto la letteratura fantascientifica, perchè i bambini possono giocare con i robot apprendendo nuove artigianalità, perchè tutto questo fa parte, secondo la Rete, di quella Oralità di Ritorno, ovvero il web, le chat, i blog...

INCONTRI OP A KM 0 è il nome che la Rete ha voluto dare agli incontri 'virtuali' con esponenti della cultura popolare, Grandi Saggi, studiosi che daranno la loro testimonianza su argomenti legati al Festival.

RETE ITALIANA DI CULTURA POPOLARE

Sede legale e operativa: Via Piave 15 - 10122 Torino

Tel 0039 011 4338865 - Fax 0039 011 4368630

Part. IVA 09555030015 - Cod. Fisc. 08911340019



Margherita Hack, Andrea Camilleri, Eugenio Finardi, Tullio de Mauro.... in collegamento con la piazza di OP.

Spazio alle **Arti Contemporanee**, ai giovanissimi artisti che con installazioni sparse per la città durante i tre giorni di OP testimonieranno come cultura popolare sia attuale, oggi, futuro e come l'arte contemporanea possa dialogare al più vasto pubblico possibile.

E ancora molto altro.

OP che negli anni è diventata una vetrina di progetti, un referente qualificato per altri eventi che da tutto il mondo scrutano la Cultura Popolare..

OP che è un crogiuolo di identità territoriali, di menti pensanti, di artigianalità altri, menti sconosciute, di immagini e parole e suoni dal mondo.

OP che è l'inizio del viaggio "Festival delle Province. Festival Itinerante di Cultura Popolare", il giorno in cui nasce ogni anno, il viaggio della Rete attraverso l'Italia, un viaggio che dura sino a dicembre, che accoglie, incontra, conosce e finalmente restituisce al prossimo OP.

Una manifestazione, un'occasione pubblica che rappresenta il quotidiano, più nascosto ma tenace, lo racconta e lo prepara.

In antitesi al 'mordi e fuggi', al consumismo a cui la cultura occidentale degli ultimi anni ci ha abituato, alla superficialità contemporanea della conoscenza, del rapporto e della realizzazione.

In netta antitesi alla dilatazione illimitata della cultura, alla sua evaporazione e banalizzazione nell'illusione pubblicitaria, nella spettacolarizzazione, nell'evento. Per una cultura quotidiana, fatta di dialogo reale e giornaliero, di un effettivo scambio e di una partecipazione culturale.

www.reteitalianaculturapopolare.org



Con il Sostegno di



La Rete



Con il Patrocinio di



In Collaborazione con



RETE ITALIANA DI CULTURA POPOLARE

Sede legale e operativa: Via Piave 15 - 10122 Torino
Tel 0039 011 4338865 - Fax 0039 011 4368630
Part. IVA 09555030015 - Cod. Fisc. 08911340019